



Allegato 1

DD.GG.RR. nn. 455/2020 e 236/2021

“Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III Annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020” - approvato a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021

Istanze di partecipazione pervenute approvate a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 471 del 20/09/2021

ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale,

da una parte

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D’Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 161 del 18 /07/2016 Responsabile di Obiettivo Specifico nominata con D.P.G.R. 272 del 30/12/2016 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata “Regione”.

dall'altra

L’ Agenzia Formativa (di seguito: Beneficiario/Attuatore) _____ C.F./PIVA _____ con sede legale in _____, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____ – Codice Fiscale _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell’atto di conferimento - indicare estremi dell’atto di conferimento), nel seguito del presente atto verrà, per brevità, denominata “Beneficiario/Attuatore” del Percorso IeFP per la figura professionale di _____ indirizzo _____ Tipologia di Percorso _____ - Codice Ufficio _____; C.U.P.: _____.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);



- d) la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;
- e) la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 e smi;
- f) il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa;
- g) il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 reca la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 prende atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014- 2020;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 reca la "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", mediante definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- m) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 reca istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. Gestione Finanziaria del POR FSE Campania – Codice 50-01-02 - della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;
- n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 reca approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- o) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 reca "Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";
- p) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 08/06/2021 reca "Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4, recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa";
- q) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 07/07/2021 reca "Variazione al Bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione della legge regionale 5 luglio 2021, n. 6 recante "Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023";



- r) la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- s) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) nell’ambito del PO Campania FSE 2014 - 2020;
- t) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017 reca la designazione del Direttore Generale della D.G. Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 e del Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali, quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020;
- u) il Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/12/2017 reca l’istituzione ed aggiornamento del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- v) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 approva la modulistica relativa al “*POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi Allegati*”;
- w) la Legge 28 marzo 2003, n. 53 reca la “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
- x) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca “*Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- y) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 reca la “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
- z) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- aa) la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), reca le “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 1 comma 622, come novellato dall’art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- bb) il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 approva il “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione*”;
- cc) l’Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancisce l’avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l’individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le



- qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;
- dd) il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- ee) l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 66/CU - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane – definisce le aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (accordo ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);
- ff) l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 137/CSR – reca l'istituzione del Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale mediante declinazione:
- delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale da rilasciarsi a cura delle Regioni e Province Autonome;
 - degli standard professionali e formativi minimi delle figure in riferimento alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche;
 - del modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione;
 - del modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- gg) il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 - emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca – reca il recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011;
- hh) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*";
- ii) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 - del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- jj) la Legge 13 luglio 2015, n.107, reca la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- kk) l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, reca "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale*";



- ll) il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca “*Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- ll) l’Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 56 del 07/07/2020) – dispone “l’integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all’Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR”;
- mm) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il “*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*”;
- nn) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le “*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*”;
- oo) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. reca le “*Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*”, con cui si stabilisce di avviare un’approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- pp) la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" con la quale è stata garantita la prosecuzione dell’offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) anche titolarità delle istituzioni paritarie e delle Agenzie Formative accreditate;
- qq) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. reca l’approvazione del “*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania*”;
- rr) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 reca l’approvazione dello “*Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito della istruzione e formazione professionale*” (in riferimento alla Linea 2 di cui all’Accordo del 24 settembre 2015);

VISTI altresì:

- a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016 programma le risorse per la realizzazione di Centri Polivalenti e i servizi per le politiche giovanili;
- b) la Deliberazione di G.R. n. 617 del 08/11/2016 programma la sperimentazione in Campania delle “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale - Linea 2” nel rispetto di:



- disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP (D. Lgs. n. 226/2005);
 - figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012);
 - filiere prioritarie di intervento individuate con DGR n. 68/2016: Agroalimentare, Aerospazio, Automotive e la Cantieristica, Abbigliamento, Moda e Artigianato di qualità, settore dell'Energia rinnovabile;
- c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 reca la programmazione di risorse pari ad euro 3.906.000,00 per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, finalizzate all'attivazione di:
- Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
 - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto - Doveri all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);
- d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 programma risorse pari ad euro 3.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 *“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa”* - Azione 10.1.7 *“Percorsi formativi di IFP”* da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 226/2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzate al rafforzamento del Sistema Duale in Regione Campania;
- e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 reca il recepimento del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, n. 92, che approva i *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”* (indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale) ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 – Repertorio Atti n. 100/CSR - in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale *“dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR”*, nonché dell'Accordo del 18/12/2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome.

PREMESSO che:

- a) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2017 è stata disposta la rettifica e proroga dei termini di cui al precedente Decreto Dirigenziale n. 527 del 30/11/2016 recante a sua volta l'approvazione dell'Avviso Pubblico *“Benessere Giovani – Organizziamoci”* - Manifestazione di Interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale 8 agosto 2016, n. 26 – Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016);



- b) con DGR n. 455 del 03/08/2020 sono stati programmati ulteriori percorsi triennali e la sperimentazione della IV Annualità dei percorsi IeFP attuati nel triennio 2016/2019;
- c) con Decreto Dirigenziale n. 861 del 21/09/2020 è stato approvato l'avviso per Manifestazione di interesse alla erogazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolo gratuito per i discenti e senza oneri finanziari per la Regione;
- d) con Decreto Dirigenziale n. 886 del 28/09/2020 è stato approvato il format di progettazione esecutiva dei percorsi annuali e triennali di cui al D.D. n. 231 del 12/03/2018 "Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) A.S. 2020/2021";
- e) con DGR n. 236 del 01/06/2021, sono state destinate risorse pari ad euro 2.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10/01/2017 – e II e III Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 861 del 21/09/2020, in esecuzione della D.G.R. n. 455 del 03/08/2020.
- f) con Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021 è stato approvato l' "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IeFP) – IV annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020";
- g) con Decreto Dirigenziale n. 458 del 15/09/2021 nomina la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 402-2021;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 471 del 20/09/2021 sono state approvate le risultanze istruttorie relative alle istanze di partecipazione pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 mediante la definizione di elenchi distinti relativi alle due linee di finanziamento (Linea di Azione 1 e Linea di Azione 2), come di seguito indicato:
- **LINEA DI AZIONE 1** - n. 9 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili" – € 990.000,00 per la sperimentazione - nell'ambito del Sistema Duale – di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), a favore dei soggetti che abbiano concluso il primo ciclo di sperimentazione di cui al D.D. n. 1/2017 (Linea d'Azione 1 - max n. 1 percorso formativo in riferimento all'A.S. 2021/2022 - IV Anno);
 - **LINEA DI AZIONE 2** - n. 4 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili" – € 880.000,00 per il finanziamento delle restanti due annualità (II e III Anno), in continuità, dei percorsi realizzati ai sensi dell'Avviso approvato con D.D. n. 861 del 21/09/2020 (Linea d'Azione 2 - max n. 2 percorsi formativi in riferimento agli AA.SS. 2021/2022 - II Anno - e 2022/2023 - III Anno);
- i) con Decreto Dirigenziale n. 380 del 29/09/2021 - della UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania (Codice 50-01-01) - è stato assunto l'impegno di spesa di euro 1.870.000,00 per la realizzazione dei progetti di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. 402/2021 ed ammessi a finanziamento con D.D. 471/2021, secondo la seguente ripartizione:
- euro 990.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.7 capitolo 8828;
 - euro 880.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.7 capitolo 8830;

L'intervento formativo si articola come di seguito riportato:



Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale - IeFP
Linea di Azione	1 oppure 2
Denominazione della Figura professionale
Indirizzo
Durata in ore singola annualità	990
Codice Ufficio
C.U.P.
Importo totale del finanziamento (Linea di Azione 1 – IV annualità - A.S. 2021/2022)	Euro 110.000,00
Importo totale del finanziamento (Linea di Azione 2 - II e III annualità – AA.SS. 2021/2022 - 2022/2023)	Euro 220.000,00 (di cui Euro 110.000,00 per la I annualità e Euro 110.000,00 per la II annualità)

con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020.

VERIFICATO:

(Linea di Azione 2)

-(ove ricorra il caso di avvenuto rilascio della documentazione antimafia)

- che non sussiste, nei confronti del Beneficiario/Attuatore, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot.n° _____ in data _____ e consistente in _____, parte integrante dell'atto di concessione, non materialmente allegata, conservata dalla Stazione Appaltante e controfirmata dalle parti.

(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)

- che, sono state richieste, in relazione al Beneficiario/Attuatore, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

(oppure)

- che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia

(oppure in alternativa)

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della



certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

(Linee di Azione 1 e 2)

- la Visura camerale del _____, documento n. _____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del ____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese il Beneficiario/Attuatore è iscritto dal ____ al n. _____, P.IVA _____/ C.F. _____ e R.E.A n. _____;

In alternativa

- Autocertificazione in merito alla non iscrivibilità del soggetto Beneficiario/Attuatore presso il Registro delle imprese di riferimento, rilasciata in data _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, richiesto in data _____ avente Prot. N. _____ data di scadenza _____ da cui emerge che il Soggetto Beneficiario/Attuatore risulta in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
- il possesso dell'accREDITamento definitivo per l'*assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione* ai sensi della D.G.R. 242/2013 con codice N. _____.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, firmato digitalmente dalle parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività e di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario/Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), oggetto di candidatura ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 e successivamente ammessi a finanziamento con D.D. n. 471/2021, riferiti a:

- IV annualità, da svolgersi nell'anno scolastico 2021/2022 (con riferimento ai percorsi finanziati nell'ambito della Linea di Azione 1 ai sensi dell'Allegato A del D.D. 402/2021);
- II e III annualità, da svolgersi negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 (con riferimento ai percorsi finanziati nell'ambito della Linea di Azione 2 ai sensi dell'Allegato A del D.D. 402/2021).

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile Obiettivo Specifico (di seguito R.O.S.) a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale (in modalità PAdES) sulla documentazione allegata - all'indirizzo sistemaduale@pec.regione.campania.it.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario/Attuatore si impegna a:

- a) rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- b) rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità e dalle Linee Guida per i Beneficiari del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE;
- c) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accREDITamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "*modello operativo di accREDITamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione*")



Campania");

- d) accendere conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di “*Tracciabilità dei flussi finanziari*”, così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante “*Norme urgenti in materia di sicurezza*”;
- e) comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- f) riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- g) istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del R.O.S.;
- h) consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- i) rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- j) non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
- k) attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato e sua successiva definizione esecutiva, salvo diverse disposizioni;
- l) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dal R.O.S. o dall'approvazione di manuali e disciplinari e/o linee guida per i Beneficiari;
- m) alimentare il Sistema di Monitoraggio SURF del POR Campania FSE 2014/2020 (in breve SURF).

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso. Il Beneficiario/Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).



In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, POR Campania FSE 2014-2020, Beneficiario - APL) da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

I percorsi formativi, della durata di 990 ore, devono essere svolti in un arco temporale di 10 mesi. Dato atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 26 maggio 2021, pubblicata sul BURC n. 58 del 14 giugno 2021, ha disciplinato il calendario scolastico 2021/2022 indicando la data d'inizio per il 15/09/2021 e le giornate di chiusura, ponte e commemorazione /celebrazione di eventi, le attività di cui al presente atto devono essere avviate entro 60 giorni dalla sottoscrizione del medesimo.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto alla presentazione della progettazione esecutiva relativa all'annualità da Avviare contestualmente con l'avvio delle attività didattiche.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a inviare, con le modalità previste dal Manuale delle procedure di gestione del Fondo Sociale Europeo la documentazione prevista nei tempi prescritti.

Il Beneficiario/Attuatore è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo

Sono escluse dalle 990 ore di specifica attività didattica e devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio del percorso formativo, le attività extra-curricolari di personalizzazione attraverso attività di accompagnamento individuale e/o di gruppo ristretto di allieve/i, al fine di garantire l'adeguato recupero di competenze parzialmente acquisite, l'eventuale supporto psicologico e motivazionale rivolto a docenti, allievi e rispettivi familiari, così come le ore richieste per lo svolgimento degli esami finali.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto al rispetto del Cronoprogramma di progetto, nonché a trasmettere – nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per i Beneficiari – a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata, quanto di seguito indicato:

- Comunicazione di avvio delle attività didattiche;
- Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio e Definitivo (al 20% del monte ore corso annuale);
- Progettazione esecutiva di dettaglio (negli stessi termini della Comunicazione di Inizio Corso);
- Comunicazioni in merito alla variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
- Richieste (eventuali) di autorizzazione (es. per riparametrazione del Piano Finanziario; proroghe del termine di fine corso; etc.);

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Allievi partecipanti, ammontare del finanziamento e modalità di riparametrazione)



In ciascun corso potranno essere inseriti al massimo 20 partecipanti. La partecipazione di allievi in misura superiore a 20, non oltre 24, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, è oggetto di specifica autorizzazione.

Ciascun corso potrà essere attivato solo in presenza del numero minimo di 12 partecipanti e implementato successivamente all'avvio, entro il limite del 20 % del monte ore svolto in ciascuna annualità. Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse scendere al di sotto delle 12 unità, e non sia possibile integrarli, le attività formative potranno proseguire previa specifica autorizzazione del R.O.S.

Il contributo pubblico massimo assegnabile, per ciascuna annualità di progetto, è pari ad euro 110.000,00 (Centodiecimila/00).

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato. In tal caso il Beneficiario/Attuatore è tenuto a riformulare il preventivo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo al Responsabile di Obiettivo Specifico.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato, per ciascuna annualità, nella seguente modalità:

- **1^a Anticipazione:** è pari al 40% del finanziamento regionale assegnato e viene erogato, previa comunicazione di Inizio Corso e trasmissione della Progettazione Esecutiva di dettaglio, su istanza del Beneficiario/Attuatore corredata da:

- a) autocertificazione del legale rappresentante del soggetto Beneficiario/Attuatore attestante il numero di allievi iscritti;
- b) polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto.

- **2^a Anticipazione:** è pari al 40% del finanziamento regionale assegnato e viene erogato su istanza del Beneficiario/Attuatore nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% della 1^a anticipazione ricevuta, corredata da:

- a) verbale con esito positivo del controllo amministrativo-contabile di I livello, effettuato dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente;
- b) autocertificazione del legale rappresentante del soggetto Beneficiario/Attuatore attestante il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;
- c) polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto;
- d) piano finanziario riparametrato rispetto a quello precedentemente presentato (*eventuale*), sulla base del numero di allievi partecipanti al compimento del 20% del monte ore corso – a cui corrisponde lo scadere del Termine Ultimo Inserimento.

- **Saldo finale provvisorio:** è pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute (calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili - comprese quelle ancora da maturare - gli importi ricevuti a titolo di anticipazione) e viene erogato su istanza del Beneficiario/Attuatore, nella quale si dichiara di:



- aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (1^a e 2^a anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

L'istanza dev'essere corredata da:

- a) verbale con esito positivo del controllo amministrativo-contabile di I livello, effettuato dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente;
- b) autocertificazione del legale rappresentante del soggetto Beneficiario/Attuatore attestante il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;
- c) polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto a saldo.

Art. 8 (Fideiussioni erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dal Servizio Vigilanza e Controllo Specifico.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario con indicazione del Codice Fiscale del Beneficiario/Attuatore, Codice Ufficio del Progetto e del CUP, sull'apposito conto corrente della Regione Codice IBAN IT38V0306903496100000046030. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e delle Linee Guida per i Beneficiari di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE 2014/2020, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, in itinere e finali, delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle seguenti scadenze:

- ➔ spese sostenute per ciascun bimestre (gen-feb/mar-apr/mag-giu/...) vanno rendicontate e validate su SURF entro l'ultimo giorno del mese successivo. Se il termine cade in un giorno festivo, è prorogato



di diritto al primo giorno lavorativo non festivo;

→ la quota erogata a saldo dovrà essere rendicontata e validata su SURF entro 60 giorni dall'erogazione. Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 ed al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare la seguente dicitura:

Titolo del Percorso Formativo: _____
POR Campania FSE 2014-2020,
Asse III / PI 10.i / Obiettivo Specifico 12
CU (Codice Ufficio) _____ – CUP (Codice Unico Progetto) _____
(importo totale o parziale imputato all'azione finanziata) € _____

La documentazione dovrà essere caricata su SURF e validata al fine di consentire la verifica amministrativo contabile ed essere conservata dal Beneficiario/Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 10 (Attività di controllo e monitoraggio fisico e finanziario)

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del Programma Operativo FSE Campania 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il soggetto Beneficiario/Attuatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività e delle spese effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato ad implementare il Sistema SURF con il caricamento dei dati finanziari e fisici, nel rispetto delle tempistiche di cui al sopraindicato art. 9 e secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Gli uffici della UOD Servizio Territoriale Provinciale competente in materia di controllo amministrativo-contabile di I livello sono tenuti ad effettuare i controlli delle spese ammissibili, caricate e validate su SURF dal soggetto Beneficiario/Attuatore, entro i due mesi successivi (es.: spese caricate e validate entro il 31 marzo devono essere oggetto di controllo entro il 31 maggio del medesimo anno).



Art. 11 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività, pertanto, il soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso.

Art. 13 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 (Informazione e pubblicità)

I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari).

Art. 15 (Conservazione dei documenti)

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 16 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. e/o del precedente art. 11, il R.O.S. Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e, in analogia, dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, vigente *ratione temporis* alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 17 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal R.O.S. a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano, in analogia, le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 18 (Risoluzione unilaterale)



La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze sia nella fase di erogazione delle attività formative in senso stretto che delle attività di supporto (a mero titolo di es.: mancata comunicazione di interruzioni e/o sospensioni delle attività formative; false e/o non corrette annotazioni sui registri delle attività formative e/o di alternanza rafforzata; asse; mancata rilevazione delle assenze degli allievi partecipanti e/o del personale docente; etc.);
- b) mancato rispetto degli obblighi e dei termini di cui agli articoli 3, 5 e 6;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione e certificazione di spesa, conservazione di documenti di cui all'articolo 9;
- d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'articolo 10;
- e) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti in capo ai destinatari stessi.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del R.O.S. di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 19 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Attuatore.

Art. 20 (Tutela della Privacy)

I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”*.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni.



Art. 21 (Pantouflage)

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 22 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 23 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 24 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 25 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 26 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16 e 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 17 fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione (**in modalità PAdES**)

per la Regione Campania	per il Beneficiario/Attuatore
Direttore Generale	Legale Rappresentante
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso